

all'Espresso Bonato

Padova

L'Espresso M. Governu con suo osequiato Decreto del 29. Dicembre
 pp. ~~1053~~ ¹⁰⁵³ in obbedienza al Generale Dispaccio dell' M. Aulica
 2561 Commissione degli Studi M. quid pp. 1053 = 63 tendente a ren-
 dere sempre più regolare la condotta della studiosa gioventù,
 commettere ai Direttori, ed ai Prof. di questa Università di avere la
 più stretta osservanza delle vigenti prescrizioni, la maggior atten-
 zione all'assistenza al comune ufficio di studio, ed alle sportag-
 onde eccitare ed auverire negli animi della gioventù i sentimenti
 di religione e moralità, finalmente l'annotazione di quelli
 studiosi che menano una vita notturnamente immorale, che non
 frequentano le lezioni, e che non si sono sottomessi al pubblico
 esame per indicarli alla Polizia locale alla fine del semestre.
 qualora poi l'immoralità, e la del tutto trascurata frequen-
 tazione per parte dell' uno, e dell' altro studente si manifestasse
 in modo da eccitare l'attenzione, e che ogni ammonizione riusci-
 re in fruituoso, allora se ne dovrà dar notizia anche durante
 l'arco del semestre alla Polizia.
 Dovranno perciò i Prof. fare spesso l'appello col Catalogo alla mano
 ed esaminare frequentemente gli studenti durante la lezione,
 manifestare al Direttore per i immediati verificazioni e puni-
 zione i maliziosi ed incorreggibili turbatori della quiete, e con-

quegli individui, che malgrado tutte le ammonizioni non vol-
sero piegarsi alle Academiche prescrizioni, o che si diportassero
in modo indecente sopra gli ammonenti. Prof.^{ri} sarà proceduto
secondo i casi anche a misure di maggior rigore, e perfino al loro
allontanamento mediante l'Autorità Poltica; finalmente si far-
rà la spificazione dei costumi di concerto col Direttore seguendo
i dettami della propria coscienza, e calcolando le eventuali
notizie che possono farci somministrare dalla Polizia.

Conchiude per ultimo la Superiorità, che adempiendosi sempre-
volmente la vegliante disciplina e quella portata dall'Aulico
Dicastero si per parte del Direttore, che dei Prof.^{ri} ed agendo
di reciproco accordo si gli uni, che gli altri, guidati mai sempre
dallo spirito di giustizia, d'imparzialità, e costanza, a sorveglian-
do costantemente la gioventù studiosa, sarà in allora dato di ri-
condurle allo studio, all'applicazione ed al rispetto verso i Superiori.
Avendo così soddisfatto al dovere che fu in posto di porre a notizia
dei si. ss. si le sud.^{te} Auliche prescrizioni per la loro esatta ope-
ranza mi comporto colla dolce lingua, che quel buon ordine, che
si è già introdotto, preso di noi negli studj Medico-Chirurgico-
farmaceutici, di cui a quest'ora se ne sperimentano li buoni
effetti andrà sempre più stabilendosi e rassodandosi in quisa

che l'Augusto nostro Sovrano potrà esser certo, che lo studio Me-
dico di Padova non è punto inferiore agli studj Medici del suo
vasto Impero tanto per lo zelo, e virtù dei suoi Professori, quanto
per il buon volere, la devota condotta, e docile subordinazione dei
suoi Studenti alle leggi Accademiche.

Padova Dall'Univ. li 16. Gen. 1830

Al Direttore degli studj Medici plurimorum
L. S. Forzani

P.S. Non è da leggerfi la presente ai suoi studenti
Forzani

A 418.

Ch. V. M. P. Bonato

200

Padua

